

**Tina Caramanico**

## **Guida a Milano invisibile**

*La vera realtà  
è un desiderio struggente.*



## Tornate parole

Tornate parole, legami del mondo,  
sfrontata ubriachezza dei giorni felici,  
parole cantate senza futuro,  
gettate al vento senza nostalgia.

Io sarò là dove si fa l'amore  
con più disperazione perché piove,  
dentro stanze malsane dove il brutto  
perché brutto commuove ed avvicina.

Quando una mano calda una tendina  
solleva con pudore, lentamente,  
quella, miracolosa e sporca, gonfia

di molti indecifrabili minuti,  
solo per noi graziosamente scioglie  
di polvere, avventura, pioggia, muffa,  
d'amore, muschio, infanzia e lontananza,  
di terrestri profumi e misteriosi  
una selva invisibile. Noi allora  
insieme parleremo  
di terrori esprimibili soltanto  
nei porti tranquilli d'occhi altrui.

E vedrò finalmente angoli bui,  
nidi dal Dio dei molti abbandonati,  
illuminati da candele schive,  
caldi di vino e folti di parole,  
dove si siede una mente sviata,  
guidata dal caso, generosa

ad abbracciare compagni suoi non scelti  
e non cercati.

Io ci sarò nei vicoli notturni  
tra molesti deliri recidivi,  
in mezzo all'invendibile eloquenza  
dei vagabondi, dei capelli sporchi.

Per noi ancora vive fioriranno  
le riletture gialle di ogni inverno,  
magico cerchio chiuso di parole  
estraneo al tempo che sonnecchia e rumina,  
in fumose, cicliche spirali, vita non sua.

Empietà senza colpe, gioia a dire,  
copula universale misteriosa:

torneranno incantati tutti quelli  
che hanno rinnegato per fuggire.

Vivremo, pure, e andremo godendo  
fino al centro del mondo, alle sue spalle,  
nascosti a chi non vede e per chi sente  
le nostre parole gridando.

## Crepuscolo

Crepuscolo improvviso in piazza Duomo.

Luce violenta, estranea, bella. Gente

insolitamente oscura fluttua

nel vento arrivato da lontano.

Controluce si gonfiano le vele

dei cappotti aperti, nere.

Incantati per caso in un silenzio irreale,

eco di molti passi,

parole sussurrate, sorrisi.

18.14, luci. Questo cielo è altrove;

nessuno di noi è qui.







